

IL FRIULI

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del giornale: Comitati, Società, Dichiarazioni, Ringraziamenti, etc. Linee 100. Costo 10.
 In quarta pagina, sotto la firma del giornale: Per più inserzioni, premi da convenire.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccaieri.
 Un numero separato ventunesimo 5.

ABBONAMENTO.

Rece: tutti i giorni, tranne le Domeniche, alle 11 ore.
 Abbonamenti annuali in contanti L. 16
 Semestrali L. 8
 Trimestrali L. 4
 Per gli stati dell'Unione Postale-Art. 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 5)

Telefono.

IL DIRITTO DI SCIOPERO

Monoscritto anche dalla Chiesa.

Del Capitano Francesco - Dilettante ai vari e di tutti i tempi.

«V'è ancora molta gente in Italia che alla parola sciopero prova lo stesso terrore di orrore che scuoteva fin le ossa di un cristiano qualche secolo fa, alla parola eresia... gente la quale crede in un'omniscienza fideistica, il tollerare gli scioperi sia un sacrilegio, un peccato, delittuoso del Governo, o che, pur sapendo che nessuna legge li proibisce, trova che questa è una inespugnabile lacuna nella patria legislazione. In ogni modo, considerano come un dovere di uno Stato bene ordinato e di un Governo prudente, di cercare di reprimere questa diavoleria, quella la quale, protestando, in nome della religione e di tutte quelle regole di etica, che devono essere sacre ai ben pensanti...»

«Ora io vorrei che tutta questa brava gente in un'arrotto di molti secoli, e che vive nel nostro in un'età di contrabbulamento morale, riflettesse alla recente lettera dell'episcopato lombardo e a quella specie di nota alla presidenza, con la quale il ha accompagnato il moltiplicato milanese, quel cardinale Ferrari, nel quale ordo che neppure san Domenico o il venerabile Torquemada troverebbero la stoffa di un avversario. Da questi documenti risulta che — secondo l'autorità di quei degni prelati — lo sciopero è un arma lecchissima. Ciò risulta appunto dalla raccomandazione che allo sciopero non si ricorra che in caso di necessità...»

«Ora, siccome solo i pazzi possono consigliare gli scioperi per capriccio, e nessuna persona ragionevole consideri mai lo sciopero come un genere di sport, ed esso è legittimo, e s'aggiunga anche che solo allora ha la probabilità di riuscire, quando è giustificato dalla inumana condizione dei lavoratori e dalla ingiusta resistenza dei capitalisti, ne segue necessariamente che anche secondo la Chiesa lo sciopero non si può condannare in sé e per sé...»

«Ora non era mai stato fatto così esplicitamente in un documento ufficiale dell'alto clero ecclesiastico...»

DALLA CAPITALE

La rendita italiana.

Quando la conversione?

Roma 27 — Si assicura che l'on. Di Broglio, ministro del Tesoro, parlando della eventuale conversione della rendita italiana, ha dichiarato di non aver affatto né l'intenzione né la speranza di fare tale conversione, per la sola ragione che la vita dei Ministri è troppo breve.

Il ministro ritiene che il giorno della conversione si avvicini a rapidi passi, ma che si tratti ancora di aspettare parecchi anni.

Se tutto l'anno la nostra rendita si considererà a Parigi sul prezzo di 100 o supererà questo prezzo, si potrà parlare di conversione nel 1903 o 1904.

Non basta però che si ritorni sotto la pari, ma occorre possibilmente la si superi.

La conversione non sarà cosa difficile, poiché la pleora di danaro tende ad aumentare sia in Italia che all'estero.

POLITICA ESTERA.

La conversione a Londra.

Secondo telegram mingiesi, fra i veri obiettivi del viaggio dello Zar in Francia, lo sarebbe anche una questione di danaro. Lo Zar negozierebbe un prestito per la conversione dell'ultima parte del debito pubblico russo.

Calidoscopio

Un vento impetuoso in provincia di Udine ha fatto danni: attenti piloti ed abitanti.

Ideali conservatori di tipo moderno.

Si racconta che a Tampa, nella Florida — durando da tempo un vasto sciopero nelle fabbriche di sigari, prelova industria del paese — un comitato di cittadini — così si narra — si propose di «scongiorare i danni che venivano, per lo sciopero, alla industria e al commercio della città, in un modo affatto semplice: sopprimere i capi e i sostenitori dello sciopero».

Infatti, il benemerito «Comitato di cittadini», aploicio spicco, di pieno giorno — «per il bene della città», «per il benessere della città», «per il bene dei capi degli scioperanti e i loro spauriti» — «Semplicissimo? Non basta mica: l'editore della «Federazione» — un giornale favorevole agli scioperanti — «fa parimenti assalto in istrada e dopo una viva lotta fu mandato a raggiungere gli altri».

«E dove? Ma...» «Poco di più essi (i prigionieri del «Comitato cittadino») scomparvero e nessuno ne ha saputo più nulla».

«Qualcuno dice che li hanno imbarcati per il Canada, qualche altro teme di peggio» — Capite? Giugiole!

Poi una ciclista economista che forniva il vitto agli scioperanti è stata chiusa.

«Ecco dunque un mezzo assai spicco per metter fine a uno sciopero! — commentano aspiratamente i conservatori moderni, e fra questi i confratelli udinesi».

E pare che non trovino questo metodo neanche «un po' troppo americano» come ammonito che sia il contare il voto dei propri operai.

Dopo tutto, un principio di applicazione di quel «metodo spicco» — proporzioni fatte e tenute conto dell'ambiente — un po' diverso — non fu tentata, sebbene con non troppo successo, in una città piuttosto europea e non troppo lontana da Udine?

Non si tratta che di continuare...

Così, per esempio, se un impiegato mostra di pensarla in un modo alquanto diverso da quello che piace... «a chi omanda e fa legge», gli si fa capire che, se non muta pensiero, fra dodici mesi gli sarà tolto il pane; e se è un negoziante, gli si farà intendere che non si andrà più a servirsi da lui e se è, per esempio, un assicuratore ramo incendi o infortuni, gli si dà la disdetta del contratto...

Del resto, non conosciamo un «Comitato di cittadini» che si propone di... fermare i treni, per costringere i viaggiatori a dare il danaro e a pagare le proprie occorrenze lì, nella città di transito, e non altrove — e per costringere intanto i cittadini a dargli i voti ambiti?

Non resta, dunque, che spingere, anche in questo campo, con azione giovanile e vigorosa, «impetuosa anche allora» — direbbe il giornale macolino — l'applicazione del metodo di Tampa.

Il suddetto benemerito «Comitato di cittadini» — per esempio — non ha che da far saltare i binari.

Così, se c'è un partito che dà fastidio, che porta regioni avversarie, una lista avversaria, basta impadronirsi dei capi e farli sparire... Per dire, non importa che alcuno lo sappia — E la stessa fida la si fa fare agli editori dei giornali avversari.

Quale mezzo più spicco? quale metodo più rispondente alla logica... di Manola?

Non per nulla l'America è la terra dell'ora, delle teste positive, e delle grandi scoperte.

Prepariamoci dunque a veder introdotto anche in Italia — ed intanto, e anzitutto, nella nostra Udine — sotto l'auspicio dei novissimi conservatori — il gentile ed ammirando metodo di Tampa.

Per Michele Coppino.

Dimostrazioni di lotta — i funerali.

A Udine, alla famiglia dell'on. Coppino e al Municipio continuano a giungere da ogni parte telegrammi di condoglianza.

Si annunzia che i ministri Nasi e Ponza di San Martino verranno a rappresentare il Governo ai funerali.

Telegrafarono alla famiglia Coppino il Re, il Sindaco di Roma, i ministri e molti altri personaggi.

Il Consiglio comunale deliberò di fare i funerali a spese del Comune e di dare il nome di Michele Coppino alle scuole elementari e ad una via della città.

Interessi e cronache provinciali.

Il servizio manicomiale.

(A proposito del lugubre fatto di Tarcento)

Una lettera del prof. Pennato.

I progetti imminenti.
 Il chiarissimo nostro direttore ospitaliero prof. Pennato ci scrive la seguente opportunità e nobilmente ispirata lettera, che siamo ben lieti di pubblicare:

Perché a miei cari colleghi dell'Ospedale, non si faccia parte in errori miei, premetto che il manicomio di osservazione essendo a me affidato, io solo ne ho tutta la responsabilità.

Vorrei dire a miei condididini qualche cosa sul fatto di Tarcento, ma attendo che le ricerche della autorità competente siano esaurite: confido allora dimostrare che esso rientra in uno di quei drammi manicomiali che in una abbastanza lunga carriera nel Manicomio, una volta o l'altra, fatalmente accadono. Non possono ampliamente informare i colleghi che hanno diretto uno di questi istituti. E sentì che non sarebbe un d'essi, che scaglierebbe la prima pietra, anche se il nostro Manicomio fosse meno importante di quello che realmente è, avendo una media annuale di 350 a 400 scotti.

Il Friuli vorrebbe che dal fatto di Tarcento, l'Amministrazione provinciale ricevesse spinta alla riforma nel servizio manicomiale.

Ebbene, io devo dire che nelle mie relazioni annuali, ho dimostrato l'incompatibilità e l'insufficienza del riparto osservazioni nel nostro Ospedale e la assoluta necessità di costruire un Manicomio indipendente, destinato specialmente alle forme acute e curabili, invitando nelle succursali soltanto quelle ricorrenti incurabili, e non richiedenti trattamento speciale.

E l'Amministrazione provinciale non ha fatto trascuro, occuparsi del grave problema, e vi attenderò benedetti cittadini.

I frutti della loro attività stanno proprio ora per divenire evidenti. Io so che è già pronto il progetto di costruzione, a cui diedero consiglio anche distinti specialisti.

Esso sta per essere presentato al Consiglio provinciale e malgrado la forte opposizione, se non di d'essi, approvato.

I Friulani avranno così la soddisfazione come io concludevo in quelle mie relazioni alla Deputazione provinciale, di accorrere nel miglior modo alla più tragica delle sventure.

dott. Pennato.

I danni delle intemperie.

Le piogge torrenziali e le raffiche di questi giorni hanno causato parecchi danni.

Teri mattina a Paderno crollarono i muri di una casa in costruzione di proprietà del sig. Giuseppe Feruglio, impiegato ferroviario.

Il danno ascende ad oltre mille lire. A Cividale un fulmine cadde sul fabbricato di Giuseppe Ciaio, in borgo di ponte rovesciando il fumaiolo e recando gravi danni al tetto.

A Codroipo la bufera arrossò forti danni alle ubertose campagne ed in ispecie ai vigneti già purtroppo battezzati da un po' di tempesta.

Il vento impetuoso diresse molte piante e spezzò parecchi rami nell'ombroso viale che da Codroipo conduce a Gorizia.

A Biaduzzo crollò una casa di recente costruzione.

Altri fabbricati subiranno gravi danni.

A Udine caddero parecchi fulmini di cui uno entrò dal camino nella casa di certo Francesco Zorzini, cagionandogli molto spavento ed un danno di lire 30.

Da Codroipo.

Un ala di casa che crolla.

Stamane, alle ore 7 circa, causa il nubifragio della notte scorsa, a Biaduzzo, frazione del nostro Comune, crollava una parte della casa, attualmente in costruzione, di proprietà di Domenico Ottaglioli, arrecando un danno di circa 500 lire. Questi può dire d'averla scampata bella, stanteché pochi minuti prima del crollo era entrato nella casa, per accertarsi se eventualmente la bufera avesse recato qualche danno.

Da Tarcento.

Echi del fosco dramma - Contro certe esagerazioni.

Tarcento, 26 agosto.

Verso le ore 2 pom. fu trasportato al Cimitero il cadavere di Florido Giacomo, l'assassinato di ieri in queste carceri mandamentali. Furono soprattutto il capitano dei carabinieri comandante la Compagnia di Udine, ed il giudice istruttore avv. Dall'Oglio, il quale ordinò l'autopsia del cadavere e richiese telegraficamente un medico all'ospedale di Udine, avendo ritenuto opportuno di escludere dalla perizia il nostro dott. Montegnacco, perché pagante del custode di queste carceri.

Continua in paese la penosa impressione prodotta da questo fatto: raccapricciante e tutti deplorano che il Lussi sia stato dimesso dall'ospedale senza preavviso a questo Municipio e soprattutto senza custodia.

(V. sopra, la lettera del prof. Pennato, direttore ospitaliero).

Il corrispondente del *Giornale di Udine* in data di ieri scrive tra altro che «in questi giorni di succeduti infanti di riessi, di furti, di omicidi ed altro il lavoro dei nostri solerti carabinieri è divenuto oltre modo gravoso ed il numero esiguo di personale assegnato a questa stazione richiede un necessario aumento e questo lo dico perché è nel generale desiderio degli abitanti di Tarcento».

Da queste poche righe sembra quasi che Tarcento sia un covile di malfattori, e in questa opinione potrebbero venire tutti coloro che non conoscono davvero il nostro buon paese: i fatti sono succeduti quasi tutti fuori di Tarcento compreso quello più rilevante del parroco di Magnano, i cui autori (del furto non... del parroco) sono ancora ignoti, delle due infanzucolate uccise in queste carceri una appartiene al Comune di Attimis e l'altra a quello di Platichis; e l'omicidio poi fu compiuto come sapeva in una cella di queste carceri da un demente.

Caro corrispondente del *Giornale di Udine* certamente voi non siete Tarcentino né di nascita, né di elezione, né di cuore tanto meno Tarcento non è e non sarà mai un paese di delinquenti come voi vorreste far credere: ed il bisogno di un aumento di personale in questa stazione di carabinieri è in modo assoluto non necessario, sentito poi da nessuno, all'infuori dell'esotico corrispondente. Al quale da galantuomo consiglio di aver un po' più di rispetto al paese che già lo ospita e intorno al quale egli va scrivendo con troppa zelo e di cose e di persone.

Tracollo fabbrica fabri.

Da Prato Carnico.

Civiltà cattolica... e sassate.

Prato Carnico, 26 agosto (rit).

Quanto da tutti era stato preveduto è avvenuto.

In questi giorni si era recato qui l'avv. Cesare Sarfatti, il noto socialista, con la famiglia, per respirare un po' d'aria pura della Carnia.

La turba cattolica, sobillata dai soliti caporioni, ha voluto mostrare la sua educazione, provocando e insultando l'egregio avvocato con prolungate «sarene» sotto le finestre dell'abitazione, fino a notte inoltrata, con vero disturbo della pubblica quiete.

Fra la turba, composta in gran parte di donne, si notava qualche trionfo.

«Labbasso al socialismo ed ai socialisti», in questi giorni era il grido continuato nelle strade.

Nel pomeriggio del giorno 18 trovandosi la signora Sarfatti a passeggio con la bambina ed il bambino di pochi mesi, fu fatta segno ad apostrofe ed insolenze da molte donne fanatiche che arrivarono al punto di lanciarle contro dei sassi; fu per un fortunato caso se non colpirono il tenero bambino.

Essendo stato avvertito dal sig. Sindaco chi di ragione con una parolina detta come la va detta, le chissate, le provocazioni e le sassate cessarono come per incanto.

Interrogato un presunto capouione da più persone intorno al disguidato fatto, rispose semplicemente: «Certo che io ho incoraggiato il popolo a non restar

inerte di fronte a chi tenta togliere la religione.

E bene ricordarsi che il seguito all'esito di marriage assoluzione, in un recente processo per eccitamento dal pargamo, la stampa clericale incollava i nostri preti ad ardimento parlare e operare.

Ed ecco che non solo al pargam, ma si vola, e si insulta, e si esultante si opera, buttando sassi anche contro donne e tenerissimi bambini.

Nel poco curanti degli episcopi di cui si gratifica il clericato e cattolico Croceto, solo perché abbiamo il coraggio ed il buon senso di rivolgerci alle maestà della legge, anche oggi, siamo il disprezzo di dover prendere all'egregio ed intergerissimo Procuratore, del Re di Tolmezzo, perché nella sua coscienza veda se gli ultimi fatti non giungano di diritto e di dovere l'intervento del magistrato a restituire coll'impeto della legge l'ordine pubblico e la sicurezza privata, così minacciata in questo paese.

Si pensi con quanta e giusta severità, da tutti sarebbe giudicata l'indolenza di chi, avendone il dovere, non si adoperi per la causa di Dio e di cose, se per un momento pensasse meno la prudenza, la tolleranza, la pazienza che si sono imposti coloro che ne soffrono le conseguenze, e che non si agitano affatto obbligati a pensarla, come piace ai preti.

Tanto più quando i nomi di alcuni sobillatori e di parecchi sobillati corrono per la bocca di tutti.

DAL FRIULI OLTR' IUDRI. UNA CONDANNA

per un apprezzamento della Bibbia!!! Recentemente a Gorizia, in un pubblico comizio il noto socialista Ueakar, confessando certo che Rajkovič, dimostrò esser la Bibbia un libro immorale...

Municipio di Pozzuolo del Friuli. AVVISO.

A tutto 15 settembre 1901 si accettano le istanze e documenti di coloro che intendessero aspirare alla nomina di maestro della seconda e terza classe maschile delle Scuole riunite delle frazioni di Terrenzano-Zugliano retribuito con lo stipendio di lire 700 annue.

Vita municipale.

La città daziaria a Bollogna. Alla mezzanotte del 22 corr. a Bollogna incomincia l'applicazione del decreto riguardante l'allargamento della città daziaria.

La riforma attuata dal Municipio bolognese è informata ai seguenti principi:

- 1. Abolizione completa del dazio sui generi necessari all'alimentazione ed alla vita domestica: monogioia; farina pasta, pane, legumi, frutta; petrolio e sapone, ecc.
2. Abolizione del dazio sulle materie prime, che colpiscono le industrie: cera, seghe, legname, ferro.
3. Semplificazione della tariffa nella abolizione delle voci di 1000 reddito.

Dall'abolizione dei suddetti dazi è prevista una perdita annuale per il bilancio del Comune di circa 500.000 lire per fronteggiare la quale sono state approvate le seguenti proposte:

- 1. Allargamento della città daziaria fino alla linea delle antiche fortificazioni, portandovi la cinta da sei a diciotto chilometri di circuito.
2. Un maggiore dazio su alcuni generi meno necessari all'alimentazione, come vino da lire 8 a 10,50, zucchero da 7,50 a 10, caffè da 7,50 a 12, ecc.
3. Un lieve aumento della tassa di famiglia che da una media di lire 1,50 per abitante all'anno è elevata a lire 2 circa.

Il concetto della riforma risulta da questo dato chiarissimo: aggravare cioè i generi di prima necessità trovando i compensi nei generi meno necessari e in un aumento della tassa di famiglia.

Certamente, tale riforma non è ancora l'ideale; ma è già un passo, una vittoria del pensiero democratico nelle Amministrazioni municipali; e da parte dei conservatori — oggi ancora importanti nel Municipio bolognese — una savia concessione ai tempi.

Un generale aggredito a pugni.

Roma 27. In via Nazionale, mentre il generale Felice Rey, direttore generale della fanteria, recavasi al suo ufficio al Ministero della guerra, venne affrontato da un individuo che dopo brevi e ripetute parole lo prese a pugni nella faccia.

Accorsero le guardie che arrestarono quell'individuo, che dichiarò essere certo Argirio Ghiericoni, ex agente al deposito di allevamento dei cavalli stalloni e che si ritiene ingiustamente licenziato dall'amministrazione della guerra.

Un orloso attorno ad una maribonda.

Milano 27. Una gravissima disgrazia avvenne presso Sarone. Al letto di una povera contadina moribonda era stato chiamato il orloso che la portò i sacramenti, seguito da una trentina e più di terrazzani. La trave non resistette al peso di tanta gente e d'un tratto, mentre il prete amministrava il viatico, il pavimento sprofondò, con quanti vi erano dall'altezza di 4 metri. L'inferma è rimasta illesa; 7 persone ferite piuttosto gravemente, una decina fra donne e bambini ferocemente.

UDINE

Note elettorali. Gli attacchi personali.

Era da prevedersi: visto che nel campo democratico il programma, semplice e serio — esposto, con sobrietà, senza pistolotti, accolto con tranquillo assenso, senza obiasse — non presta il fianco alle congiuglusioni critiche; visto che nemmeno si presta alle sperate e promediate violente beghe il contegno pacato, la parola temperata dei « popolari»; dall'altra riva, ove stanno accampati, distinti ma abbastanza vicini i neri e i grigi — incominciano gli strali d'attacco alle persone.

E s'incomincia, con predilezione, con preconcetto visibile, dall'on. Caratti.

Di difesa, veramente, non v'è bisogno per lui, che fra i suoi concittadini vivo e lavora, ben conosciuto, fin dai più giovani anni, operoso, prodigo di sé ad ogni opera buona ed utile — forte di simpatia, di stima, di affetto, che seppero nobilmente conquistare, nobilmente conservare.

Ma poiché egli è assente, a me che — ultimo, ma non meno degli altri — appresi a conoscerlo e a stimarlo, spetta il dovere della difesa.

Ai signori della « Piccola Patria »

risposta breve; che dei loro attacchi ognuno intende il movente: il rancore di una non antica e ben amara delusione patita; rancore che li spinse fino a mancare di rispetto a se stessi, razzolando nell'Asino — in quel foglio che essi coprivano di contumelie; cosa che noi — non gentiluomini, ma semplicemente modesti galantuomini — ben ci guardammo dal fare, o signori della Piccola Patria, quando l'Asino offriva pari e ben peggiore materia di denigrazione contro qualche vostro amico.

Il movente, diciamo, è il rancore di una delusione patita, quando — illegittimamente, perché male apprezzavano l'uomo — quei signori la speravano di trovare in Caratti l'eccellente strumento delle loro passioni personali, calcolando su spiacevoli ricordi e risentimenti del passato; supponendolo, — anche lui, impastato di putridi rancori, capace di porporre a questi i suoi professati principi, la sua fede.

Ma fu allora che, semplice e fiera nella sua rettitudine, stette loro innanzi la figura di Umberto Caratti. E disse semplicemente: — No.

Ed ora, che sperano essi, razzolando ancora nei putridi rancori? Umberto Caratti rimarrà, com'è rimasto, dove la logica dei principi, l'impulso della fede, la voce della rettitudine hanno chiamato lui e i suoi amici; tutta gente che sa mantenersi rispettata e rispettata.

Adesso, come, quando rispose il no che tanto dolse e ancora cuoce a quei signori — quel no che di tanto lo accrebbe nell'estimazione dei concittadini — egli si è dimostrato superiore alle passioni da cui appariscono sempre più guasti e immiseriti coloro che lo attaccano in tal guisa.

L'accusa che viene ad Umberto Caratti dai signori della Piccola Patria — e si sa anche da quale ripudista cucina venne il mantice insuflatore — in sostanza, è questa: che egli non ha fatto voto — come pare che essi abbiano — di vivere perpetuamente nei putridi rancori, e di subordinare a questi ogni azione, ogni fede, ogni dovere della vita di uomo pubblico.

Abbandoniamo tale accusa all'apprezzamento della cittadinanza.

L'accusa del « Crociato ».

Daremo maggior considerazione all'accusa che viene raccolta dal Crociato, non perché abbia maggiore consistenza, ma, perché — mentre l'altra è di quelle di cui un uomo non deve curarsi — questa è di quelle di cui un uomo politico deve sempre dar ragione: l'accusa d'incoerenza.

Poiché ad un uomo politico è lecita l'evoluzione, che è poi maturità di pensiero e di propositi pratici nell'ambiente e coll'ambiente; e la storia recente, e la cronaca odierna, additano bei nomi a rispettabile esempio; ma non la contraddizione, non l'incoerenza. Ora, il Crociato pretende smentire l'on. Caratti nella sua affermazione di non essere mai stato iscritto al partito socialista. Ed io sono sicuro che se l'on. Caratti fosse presente sentirebbe il dovere di rispondere a questa smentita — com'è suo costume e temperamento — non con disdegno, ma con tranquilla dimostrazione. Il che — per quanto a corto di

tempo, e di documenti sottomano — non sarà difficile neanche a me.

Dice il Crociato:

« Il fondatore o almeno uno dei primi promotori d'un Circolo di studi sociali, aderente — notate — al partito nazionale operaio, in Udine — fu certo l'avv. Umberto Caratti. Quel Circolo fu il seme dal quale nacque il Circolo socialista ».

Qui la rettilinea — e spero che il Crociato « faralla » — è semplice o pronta, perché rettilinea di fatto:

« Il Circolo di studi sociali fu certamente « come » dell'attuale Circolo socialista, ma fu cosa assolutamente diversa da esso ».

« Fu Circolo di studio, non Sezione del partito; si trasformò e aderì al Partito nazionale », mi tardi ma allora l'avv. Caratti se ne ritirò, e con lui qualche altro e quindi non aderì niente affatto.

Questo, ricordo, mi fa più volte narrato e del Caratti e da testimoni vivi e sani.

Secondo punto. Continua il Crociato:

« Nella domenica del 21 gennaio 1894 al teatro Nazionale tenne una conferenza il deputato socialista Agnini e a presentarlo fu appunto l'avv. Umberto Caratti ».

Se all' tratta in buona fede — come ci pare sperabile da parte del Crociato, per dichiarare uno « socialista », questo fatto non basta; bisogna vedere il come fu fatta tale presentazione.

E il come, il Crociato lo vedrà, sol che rilegga attentamente il brano della presentazione da lui stesso citato.

Per l'incarico del Circolo di studi sociali, l'on. Gregorio Agnini, deputato al Parlamento, il quale scioglie l'acqua promessa di venire oggi in mezzo a noi, a dire di quella questione sociale che è il più grande problema del nostro tempo.

Al libero svolgimento delle idee, che è l'anima del vero progresso, il massimo intanto è l'ignoranza, per la quale si imbrancano fra i più sfegatati fattori o fra i più accaniti avversari, uomini che non conoscono i più elementari termini delle dibattute questioni.

Conviene dunque apprendere per giudicare, conoscere per decidere: ecco le ragioni di questo conferimento.

Dalle quali parole — commenta il Crociato — si capisce che il Caratti nel 1894 aveva già appreso per giudicare il socialismo e già conosciuto per decidere in merito.

Nient'affatto: dalle quali parole, invece, si capisce molto chiaro, come qualmente il Caratti aveva già appreso che il massimo intimo è l'ignoranza; che per essere sul serio avversari o fattori di una dottrina bisogna studiarla; e per questo fu dei fondatori di un Circolo di studi sociali; e tanto bene aveva giudicato e deciso che — come disse sopra — quando il Circolo di studi si trasformò in sezione di partito, egli ne uscì.

Quelle dichiarazioni di allora il Caratti potrebbe ripeterle oggi, in perfetta logica; ed anche in perfetta opportunità: poiché sfegatati fattori e accaniti avversari, come sopra, non mancano anche adesso.

Finalmente, a preteso ripicciolo, il Crociato rileva come lo stesso Circolo pubblicando poi la conferenza Agnini, la dichiarasse un successo, un trionfo del socialismo nella nostra città, così che « il partito n'ora lieto ». E ne deduce:

« Dunque, se non fu mai socialista, che cosa faceva del 1894 il Caratti nel Circolo? Il circolo fu, in questo caso di dispiacere per lui ».

Sirisparmi, dunque, questo dispiacere, il Crociato, apprendendo — se non lo sapeva — che il Caratti per non fare « il cuccolo » quando il Circolo di studi diventò Sezione del partito, ne uscì.

Ne uscì, per rimanere in quel suo campo d'idee in cui lo avevano maturato gli studi e la logica dei suoi principi; in cui saldo lo trovarono gli elettori di Gemona e nel giugno del 1900 e nel gennaio del 1901; ed in cui lo vedemmo coerente nell'azione parlamentare: il campo della democrazia legalitaria, nel più largo e schietto senso della parola e della formula politica; — per cui logicamente, coi suoi amici del Friuli, Caratti si trova oggi di fronte all'insorgente minaccia dei novissimi reazionari — sotto la bandiera dei partiti popolari.

Questa è, rettilinea di fatto, — Faralla, il Crociato?

Ed avrei qui, sottomano, la lettera che Caratti pubblicava nel Friuli, diretta al rampianto mio predecessore Iudri; pochi giorni dopo quella conferenza. Ma lo spazio è la discrezione mi gridano, oggi almeno, l'ali; ed obbedisco.

E concludo: chieder ragione agli uomini politici della loro condotta politica è buon diritto di tutti i chiamati

al voto; ed è dovere dei primi il risponderne.

Ma questo sistema degli attacchi personali, in momento così solenne della vita cittadina, quando si è chiamati a discutere ed a decidere d'idee, d'indirizzo, di programma, di vasti e gravi interessi — se può parere a tutti comodo diversivo ed arnese polemico — quanto utile e serio e fecondo possa essere lasciamo al pubblico giudicare.

Che se proprio lo si vorrà — ci intenda chi vuole, che ci hanno conosciuti alla prova — ci si potrebbe trovare pronti anche su questo terreno — noi, e non noi soli, forse — pronti e risoluti, occhio per occhio, nome per nome, alla buona... o alla malora per chi potrebbe averne la peggio!

Non invitiamo il pubblico a constatare fin d'ora che — pazienti e calmi — non noi l'avremo voluto.

(c. m.)

Quelli di una volta... E quelli di adesso?

Il Giornale di Udine scrive: « Il fatto ha dimostrato che la passata Giunta, non era composta di vecchi retrogradi da mandarsi al limbo, ma di persone, conscié del compito loro affidato e che seppero, con prudenza e senza precipitazione tener conto dei tempi mutati ».

Furono in una parola, uomini moderni senza millanterie.

Benissimo; e fu anche, nella debita misura, riconosciuto.

Seroneché, non si tratta ora di ripetere per la centesima volta il meritato elogio di coloro che furono; ma di dimostrare come loro assomiglino, e per intendimenti e per attitudini, coloro che nella Gazzetta di Venezia li dichiararono liquidati, e che ora, con programma a metodo avuto da Macola, si accingono a soppiantarli.

Sono ben essi, che hanno avvocato a sé il bastone del comando della « vigorosa polemica », il mestolo dell'indirizzo — che non è più affatto quello di prima — e la « pretesenza » al retaggio del partito conservatore udinese.

Sono ben essi, che hanno imposto il sistema delle violenze; settarie; il metodo delle sopraffazioni; l'organizzazione dei boicottaggi; essi che diedero il tipico e fenomenico « caso Cudgnello », denunciato alla coscienza friulana dallo scatto, d'indignazione del Picolo, del Bardusco, del Braida, del G. Agricola; anime rette e indipendenti — dalla coscienza friulana condannato e nel patrio Consiglio.

Sono ben essi, i « conservatori » di novissimi stillo, che si schierano nella odierna battaglia e tentano l'assalto del Municipio. Ed è contro di loro che tutta la democrazia udinese sente il dovere di insorgere, e sta.

Quelli che non hanno « grattacapi ».

Il Crociato, fra l'altro, predice e commenta:

« Possiamo di leggieri sapere che il partito democratico, il quale entrerà al palazzo civico, entrerà tremando e all'indomani della vittoria si gratterà il capo trovandosi con un programma da risolvere e con sessantamila occhi che guardano come sarà risolto ».

Possiamo peraltro di leggieri sapere che chi non sentisse in tal guisa la delittata responsabilità che si assume col governo di un Municipio e col sincero proposito di un professo programma — chi insomma prendesse tale impresa alla leggiera, come pare la si prenda in un campo alquanto diverso da quello dei popolari — sarebbe indegno della vittoria, indegno della fiducia degli elettori.

E possiamo non meno di leggieri sapere che chi la responsabilità sente in tal guisa, dopo essersi magari « grattato il capo » — per contentare il Crociato — si metterà con coscienza e con lena al lavoro.

A proposito: — E il programma — con grattacapo o senza — del Crociato, dov'è?

La tranquillità tributaria dei popolari.

La Piccola, in vena di osservazioni profonde, rileva che, col loro programma i popolari « graveranno principalmente la mano non solo sui ricchi, che sono pochissimi, ma sugli agiati, sui piccoli borghesi, che hanno qualche cosa ».

Capito? nientemeno che tutto il rovescio dei novissimi conservatori della Piccola, i quali vogliono « gravare principalmente la mano » sui disgiati che non hanno assolutamente nulla. A proposito: e dov'è il programma dei macolini?

« Una delle cose caratteristiche di questa lotta elettorale — osserva acutamente la Poesia — è che i Popolari hanno avuto bisogno di mettere al loro programma una... cosa... ». « Già e non meno caratteristica è che i conservatori macolini, respinti e pedate dai profeti, hanno dovuto mettere... la loro tra le gambe. — A proposito: dov'è il programma argenteo dei macolini? »

Bel modo di cavarsela!

Il Giornale di Udine, facendo una critica molto spiccia — e tutta arognosa, s'intende — del programma democratico, arrivato all'articolo 13 (ah quel numero fatale in questo periodo!), che rivendica « la beneficenza laica », non subordina a preoccupati confessionali... allibisco, esclama:

« Quest'articolo abbandoniamo al Crociato, se la svogliamo, e aguciamo via senza neanche voltarsi! — Ohe, confratello! passi! oh, senti! ma lei — Crociato a parte — come pensa? Come la « Lega XX Settembre », o contro? — Eh, si scappa a gambe levate! »

«ballon d'essai».

Crociato e chiosatore a due marciati. Ricordiamo. Quando, l'altro lunedì, facendo la cronaca del primo inizio di movimento elettorale, riferimmo — quali correvano, nelle prime voci — alcuni nomi proposti in taluna sezione del Circolo monarchico, si trovò da scandalizzarsi, si gridò all'indignazione, alla incettazza.

Videvamo poi non passa giorno che non si raccogliano e s'inventino storielle d'oggi colore circa la lista popolare e i nomi dei candidati del Friuli.

Non non gridiamo affatto allo scandalo; diamine, fioritura di stagione! Anzi, ci divertiamo un poco.

L'altro giorno il Giornale di Udine s'ignorava otto bei nomi, garantendoci copia lista del Friuli, e compargandoci di lacrime di cimpriotto che non fossero nella sua... sebbene vi fosse quel pan-sciavista del cav. Musquin, cui si dovettero poi fare le debite scuse.

Adesso c'è il Crociato che, per evangelico spirito di democrazia cristiana, si scandalizza assicurando che, nella lista popolare, accanto ai nomi forgiati e dallo sporco violato Radici e fratelluzzo quelli dati « dalla ricca sala » del Circolo dell'Unione, e il pic Crociato, facendosi il aggio, della santa croce, esclama:

« Cosa appena incredibile (sic) e che non vorremo dire fino a che coi nostri propri occhi non avremo veduta la lista ».

Evidentemente la democrazia cristiana non ammette per i signori la vicinanza e il contatto della povertà gente. Puh!

A buon conto il Crociato, poiché stesista tanto a crepare... aspetti a vedere!

Ma ecco, contemporaneamente, la Piccola assicurare che, all'indomani, dell'on. Caratti, nessun altro candidato del Friuli entra nella lista della Lega popolare.

Naturalmente i « compari » sono concordati nell'apprezzamento, che quella lista non va, non va.

O s'è provversero a mettere d'accordo prima nel fatto?

Ma gli; non importa: si sa che l'apprezzamento è a priori.

Per dimostrare come sia bene informata la Piccola delle faccende del campo nemico.

La Piccola Patria annunzia che le famose deliberazioni su dette, nei riguardi di Caratti e degli amici del Friuli, furono prese, in una riunione del Comitato tenuta lunedì, con l'intervento e imposizioni dell'on. Girardini.

Or è sperarsi che lunedì il Comitato non teneva riunione, e che l'on. Girardini era costretto in casa da un'indisposizione. Il resto, poi, è a sapere, a suo tempo, signori!

«Il nome, il nome!»

Alla « Piccola Patria », con pacatezza, inalterabile, domandiamo: con quale diritto, seppero, i quali che ispirano e servono questi giornali — essi soli, fra tutte le schiere sgondenti in campo in questa lotta — elevano pretese di ulteriori spiegazioni da noi, in relazione ad una voce, che fu nostro diritto e nostro dovere raccogliere e render pubblica a giusto ammonimento, contro un fatto che anche la Piccola Patria, finalmente, dichiara mostruoso?

Sospettano, forse, o sanno che la cosa sia esatta, quale ci fu riferita pubblicamente, e che sia avvenuto fra loro? E allora, pensino onestamente ad impedirla; e in questo caso non borbottino — e ci dovrebbero ringraziare!

per l'avvertimento che... in guardia lo tempo utile... Che se in questo incidente cercano...

Femminismo beninteso.

Accanto a proposito delle Scuole professionali... Brava davvero il Fratelli che di quando...

Mi colpì la seguente esortazione di un giornale romano... in tutte le principali città della penisola...

A Roma, sotto il patronato di una donna di eletto ingegno... Federazioni romana delle opere femminili...

Alla Federazione hanno aderito circa 40 associazioni... rappresentati i più svariati campi del lavoro...

L'illustre iniziatrice, nel suo discorso... mostra inoltre la necessità della beneficenza...

La Federazione Romana ha già istituito una sala di lettura... e organizzerà conferenze sull'educazione della donna...

Questi concetti, ispirati ad un alto senso di modernità... Quasi concetti, ispirati ad un alto senso di modernità...

Per le feste di Settembre. Il "Natale" in Duomo.

In Duomo sono cominciati i lavori di adattamento per le esecuzioni del "Natale" di Lorenzini Perosi...

cremante; in breve saranno esaurite le poltrone e alcune sezioni di posti distinti...

La piazza Umberto I vorrà chiusa. Sappiamo che, nelle sere di sabato e domenica 7 e 8 settembre...

FRA LE ARMI.

Impieghi per ex sottufficiali. La direzione generale delle Ferrovie Mediterranee estese ai sottufficiali di marina...

Gli ex sottufficiali che abbiano il trentacinquesimo anno di età, dovranno far pervenire la domanda al Ministero della marina...

Voci d'umanità. Ci scrivono e volentieri pubblichiamo, trovando giusto il lago:

Egregio sig. Direttore. Gli strelloni del Giornale di Udine, andavano ieri gridando a squarciato gola:

A parte la poca convenienza di dar importanza alla più o meno credulità del volgo ignorante, nell'articolo in discorso si trovava modo per ben due volte di ricordare quel povero Pellegrini...

Il Circolo "G. Verdi", domani sera apre le sue sale ai propri soci e famiglie per un concerto familiare...

Nelle scuole - Promozione. Il Bollettino della pubblica istruzione reca che il prof. Roberto Lazzari, direttore della nostra scuola tecnica, è stato promosso alla seconda classe.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche alcuni esterni per gli esami di ottobre col seguente orario:

Infermiere ferito. Giov. Batt. Bassi, di anni 55, infermiere, fu medicato all'Ospedale per ferita lacero contusa alla regione occipitale interessante la cute. Guarigione in 10 giorni.

L'amico dell'uomo. Fu medicato all'ospedale certo Scarpa Giorgio, di anni 18, che fu morso da un cane alla coscia destra. Guarirà in 10 giorni, salvo complicazioni.

I feriti. All'Ospedale venne medicata Capitano Pia, d'anni 7 da Udine, per frattura; venne pure medicato Modotti Umberto, d'anni 11, da Udine, per ferite lacere al piede destro.

La "Riviera Ligure" è una rivista letteraria illustrata che pubblica mensilmente i signori P. Sasso e Figli di Onoglia, con gusto che le hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letteratura.

Buona usanza. Offerto fatto alla locale Congregazione di Carità in morte di Morgante Ottavio: Cella Agostino lire 1.

Due posti d'ispettore. Il Ministero dell'istruzione ha aperto un concorso a due posti d'ispettore scolastico. Le domande possono presentarsi fino al 30 settembre.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 13, del 14 agosto 1901, contiene:

Venne nominato a curatore della eredità giacente del fu Pareson Natale, fu Costantino di Gorizia il signor Guido Cipolani.

Nel giorno 20 agosto corr. alle ore 10 si procederà in Palmanova avanti il Direttore del deposito allevamento cavalli a pubblico licanto a partiti segreti per l'appalto in due lotti della provvista di 6000 quintali di fieno.

Il tribunale di Tolmezzo dichiarò l'assenza di Fivoli Luigi fu Gio. Batt. di Fressi di Enne-menza, nel mese di 3 ottobre 1899 ammogliato colla richiedente Giuditta Stefanini.

Ad istanza della ditta Carbonaro e Vaga di Cividale, in confronto di Cencigh Giuseppe fu Matteo di Cividale, avrà luogo davanti il tribunale di Udine all'udienza del giorno 8 ottobre 1901 l'incanto per la vendita al maggior offerente in un sol lotto degli immobili siti in Alzine.

Ad istanza delle sorelle Malerco Giuseppina ed Elvira fu Paolo ed a carico di Fabio Sante e fratelli di Casanova, avrà luogo d'incanto il Tribunale di Udine nel giorno 15 ottobre 1901 alle ore 10 ant. l'incanto degli stabili siti in Malisano.

Padiglione drammatico Zamperla. Questa sera, alle ore 8 o mezza precisa, si rappresenterà la grandiosa tragedia in 5 atti: Aristodemo, di V. Monti. Seguirà un'umoristica farsa.

Avviso d'asta. Il sottoscritto curatore del fallimento della ditta Lunazzi e Panoiera di Udine, visto il decreto 23 agosto 1901 dell'ill. sig. Giudice Delegato, fu noto a chiunque possa averne interesse, che il giorno di lunedì 2 settembre 1901, alle ore 8, avrà luogo in Udine, nel Suburbio Aquilone, Casa Pecoraro, (rispetto alla Stazione ferroviaria) nel magazzino della fallita Ditta suddetta la vendita al pubblico incanto dei vini, fusti e mobili in detto magazzino esistenti, tenendo a base d'asta il prezzo dell'inventario giudiziale, ostensibile presso l'ufficio del Curatore sottoscritto - Via Prefettura piazzetta Valentini n. 2.

La merce sarà divisa in lotti per modo che anche i privati possano trovare la convenienza a concorrere; chiunque potrà esaminarla nel magazzino sopra-citato il giorno 31 corr. dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Il prezzo di delibera aumentato di tutte le spese d'asta e conseguenti, dovrà essere pagato all'atto della consegna che verrà fatta immediatamente dopo deliberato.

Udine, 24 agosto 1901. Avv. Ermete Tavasani, Curatore.

Nel mondo delle Scuole.

Riforma negli studi. L'on. Nasi riferirà in uno dei prossimi Consigli di Ministri, intorno alla riforma dell'insegnamento primario da lui ideata allo scopo di rendere efficace la legge sull'educazione obbligatoria e di migliorare i metodi della educazione fisica.

Monte pensioni. Vorrei che fosse vera almeno la informazione che da alcune sicure certe trattative che ora converrebbero fra il Ministero della pubblica istruzione e la Cassa depositi e prestiti, per concretare un nuovo disegno di legge sul Monte delle pensioni, non essendo sufficiente il fondo di 300 mila, che dapprima il ministro versava annualmente al Monte, e che poi fu approprio.

Il partito radicale e l'istruzione. Il gruppo radicale della Camera - come è noto - si è diviso il lavoro. Per le questioni attinenti alla pubblica istruzione sono più specialmente incaricati gli on. Credaro e Mazzato.

Due posti d'ispettore. Il Ministero dell'istruzione ha aperto un concorso a due posti d'ispettore scolastico. Le domande possono presentarsi fino al 30 settembre.

Amaro Bareggi. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Amaro Bareggi. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Amaro Bareggi. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Amaro Bareggi. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Table with 4 columns: Station, Date, Time, Temperature. Observations meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Station, Date, Time, Temperature. Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Bollettino della Borsa

Table with 4 columns: Rendita, Azioni, Cambi e valuta, Ultimi dispacci. UDINE, 23 agosto 1901.

La Banca di Udine apre oro e sudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, Direttore responsabile.

ALBERTO BARRABUCCI

CHIRURGO-DENTISTA UDINE. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 9. Assistente per molti anni del dott. prof. Svinetich.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Mantica, 36 (piazetta del SS. Redentore).

Egregio Signor Giordani,

Sentito il parere del Direttore Sanitario sono lieto di poterle significare che l'Amaro Gloria del fu chimico farmacista Luigi Sandri, da lui attualmente preparato, venne usato in questo Collegio con grande profitto.

Prof. Z. Lucchini. Direttore del Collegio Convitto di Beneficenza per deficienti d'ambro i sessi. Milano - Concorezzo - Monza.

Acqua di Petanz. dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Ottavio Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Prof. E. CHIARUTINI. Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 alle 12. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia UDINE. Via della Prefettura n. 6. Ottomano, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Malattie degli occhi. DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5 (eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese). PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippuzzi - Udine.

BADEIN. La migliore delle acque alcaline. Udine - FRATELLI DORTA. ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Diabete, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.

BOTTIGLIERIA ADOLOFO PARMA. Mercatovecchio - Udine. Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Usa: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigete le domande alla Ditta E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza e a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia

ACQUA D'ORO

preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia



poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo dorato di mondo. Viene più specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi vogliono ad ogni modo, mentre l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa Istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

La specialità del giorno è la PETROLINA



A BASE DI PETROLIO INODORO
soavemente profumato
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare e chinque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. È la sola che abbia azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore che hanno questo prodotto potremmo avere una chioma folta e lucente. È la madre di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzare e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. Anche la PETROLINA fa crescere i capelli, ne arresta la caduta, la spinge la forata, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alla persona che colpito da malattia qualsiasi hanno gradualmente perduto i capelli. È anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma ancora una folta e rigogliosa vegetazione.

Presso del fascione con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annucci del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 3.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, ho fatto approntare un proprietario e fabbricante, che oltre alla bottiglia assoluta in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo fascione.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitro d'argento, piombo o mercurio. Per chi non preferisce l'uso di questa tintura, è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annucci del giornale Il Friuli - Via della Prefettura n. 3.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 8.05	O. 7.45	O. 8.05	O. 7.45
M. 10.30	M. 10.10	M. 10.30	M. 10.10
O. 12.55	O. 12.35	O. 12.55	O. 12.35
M. 1.30	M. 1.10	M. 1.30	M. 1.10
O. 17.50	O. 17.30	O. 17.50	O. 17.30
D. 20.25	D. 20.05	D. 20.25	D. 20.05

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 8.05	O. 8.05	O. 8.05	O. 8.05
M. 10.30	M. 10.30	M. 10.30	M. 10.30
O. 12.55	O. 12.55	O. 12.55	O. 12.55
M. 1.30	M. 1.30	M. 1.30	M. 1.30
O. 17.50	O. 17.50	O. 17.50	O. 17.50
D. 20.25	D. 20.25	D. 20.25	D. 20.25

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 6.30	O. 6.30	O. 6.30	O. 6.30
M. 10.45	M. 10.45	M. 10.45	M. 10.45
O. 17.25	O. 17.25	O. 17.25	O. 17.25
D. 20.10	D. 20.10	D. 20.10	D. 20.10

DA CASARSA A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A CASARSA	DA CASARSA A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A CASARSA
O. 9.11	O. 9.05	O. 9.11	O. 9.05
M. 14.35	M. 14.25	M. 14.35	M. 14.25
O. 18.40	O. 18.30	O. 18.40	O. 18.30

DA CASARSA A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A CASARSA	DA CASARSA A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A CASARSA
O. 9.10	O. 9.05	O. 9.10	O. 9.05
M. 14.31	M. 14.25	M. 14.31	M. 14.25
O. 18.27	O. 18.20	O. 18.27	O. 18.20

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.00	M. 6.00	M. 6.00	M. 6.00
M. 10.12	M. 10.12	M. 10.12	M. 10.12
M. 11.40	M. 11.40	M. 11.40	M. 11.40
M. 16.05	M. 16.05	M. 16.05	M. 16.05
M. 21.25	M. 21.25	M. 21.25	M. 21.25

UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE
M. 7.35 D. 9.35	M. 10.40 D. 12.40	M. 8.20 M. 8.20	M. 10.12 M. 10.12
M. 13.15 O. 14.15	M. 15.15 O. 16.15	M. 12.30 M. 12.30	M. 14.05 M. 14.05
M. 17.50 D. 18.57	M. 20.15 D. 21.15	M. 17.50 M. 17.50	M. 19.25 M. 19.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. SALVATORE	DA S. SALVATORE A UDINE	DA UDINE A S. SALVATORE	DA S. SALVATORE A UDINE
O. 8.30	O. 8.30	O. 8.30	O. 8.30
M. 11.40	M. 11.40	M. 11.40	M. 11.40
O. 14.50	O. 14.50	O. 14.50	O. 14.50
M. 18.25	M. 18.25	M. 18.25	M. 18.25

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice inoperabile dei capelli preparata da F. Rizzi-Pirenze



Per aderire alle continue richieste avrete da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolina, vanno ora posto in commercio il piccolo fascone pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immensa successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso il relativo arricciatore speciale ad istruzione relativa; trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 e 1.50.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operari e con tutta facilità si può incollare il proprio mobile. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.



CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per il rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre. Una bottiglia L. 1.50 la bottiglia. Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA in guardia dalle falsificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli

L'UNICA Istantanea

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si congesca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto. Universale usata per i suoi inopugnabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità. Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione. In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo. Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino. Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica

Vendesi a L. 3. presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825 in UDINE presso l'Ufficio Annucci del giornale «IL FRIULI».

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

VERBA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati profumi per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di questa Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla pelle della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei fiori della gioventù e la sparisce macchie rosse. Qualunque sia la qualità della pelle, meno l'acqua di Giglio e Gelsomino, più la pelle resta vestita ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 2.50. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annucci del giornale Il Friuli, Udine, Via della Prefettura n. 3.

Le migliori tinture del mondo



È indispensabile da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente inalterabili e le seguenti: Rigenatore universale. Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi. ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tintura per tingere i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ottimo per tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è di durata quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa pregiata Tintura di speciale convenienza per le signore, colora la più adatta, il colore di tinta senza macchiare le pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli più morbidi come prima dell'operazione, conservandone il loro lucido naturale. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annucci del giornale Il Friuli, Udine, Via della Prefettura n. 3.

CERONE AMERICANO

È la vera Cerone. Unica Tintura solida e ferma di colore castano, preferita da tutti in tutto il commercio. Il Cerone americano è composto di moltitudine di base che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annucci del giornale Il Friuli, Udine, Via della Prefettura n. 3.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Ratti, Tarpentini, e di tutti i vermi perniciosi per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta-Badeco che è pericolosa per i suddetti animali.

FRATELLI POGGIORE

Dichiaro con piacere che il signor A. Cossarini ha fatto nel suo stabilimento di macinazione, grani, filatura, raso, e fabbrica Pasticcini, pasta, e altri prodotti, dal suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'esito non è stato completo, con nostra piena soddisfazione. Infedeli. FRATELLI POGGIORE. Racchetta, 3300, tel. 1.00, Riconca, tel. 0.50. Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annucci del giornale Il Friuli, Udine, Via della Prefettura n. 3.